



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

SISTEMA MIP (G17H0300013011)

**Sperimentazione del sistema MIP:
relazione congiunta RGS - SC per il CIPE, prevista dalla delibera CIPE 151/06**

Periodo: 19 aprile – 30 giugno 2007

1. *Premessa*
2. *Obiettivi e criteri d'impostazione*
3. *I protocolli d'intesa*
4. *Le infrastrutture prescelte*
5. *Il programma complessivo*
6. *Il lavoro sin qui svolto*

1. Premessa

A seguito della delibera CIPE 151/06¹, a fine dicembre 2006 sono iniziate le attività preliminari, necessarie per attivare la prima fase di sperimentazione del sistema di **Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, MIP**, di cui a detta delibera, sperimentazione limitata attualmente all'area delle infrastrutture. Le infrastrutture interessate da questa sperimentazione sono scelte di intesa con le Amministrazioni responsabili, con le quali sono stati firmati – o sono attualmente in firma – specifici protocolli d'intesa (di cui al successivo punto 3).

In data 19 aprile 2007, il Sottosegretario prof. Gobbo, per il CIPE, ed il Ragioniere generale dello Stato dr. Canzio, per la Ragioneria generale, hanno firmato il protocollo previsto dalla citata delibera, confermando la volontà delle Amministrazioni coinvolte di collaborare alla fase di sperimentazione del MIP: nell'allegato 1 sono sinteticamente riportati gli obiettivi e gli impegni delle Amministrazioni firmatarie.

Questa nota, redatta congiuntamente da RGS e SC, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato, evidenziando anche il programma di massima di tutta la fase sperimentale.

Alcuni allegati, come indicato in calce agli stessi, sono stati predisposti dai gruppi di lavoro previsti dagli altri protocolli d'intesa.

¹ **Delibera CIPE 151/06:** il deliberato, ai commi 2 e 3, prevede che:

- "2. In coerenza con la propria delibera 29 settembre 2004, n. 25 (G.U. n. 24/2004), il Servizio centrale di segreteria del CIPE attiverà un'opportuna fase di sperimentazione del MIP, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi.
A tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze attiverà la fase sperimentale relativa all'inserimento del CUP nel SIOPE, in coerenza con quanto previsto dal comma 5, articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).
3. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato – e la Presidenza del Consiglio - Servizio centrale segreteria CIPE - riferiranno a questo Comitato, entro il 30 giugno 2007, sulle sperimentazioni di cui al precedente punto 2."



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

2. Obiettivi e criteri d'impostazione

Gli obiettivi di questa fase di sperimentazione consistono:

2.a. per quanto riguarda le infrastrutture prescelte per la sperimentazione:

- nella identificazione dei dati che consentano di seguire l'evoluzione (finanziaria, fisica e procedurale) dei progetti d'investimento pubblico / area infrastrutture, e delle relative fonti;
- nella messa a punto dei criteri per la definizione di flussi informativi per lo scambio dei suddetti dati;
- nella realizzazione di un database MIP, accessibile a tutte le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione, che riceva i suddetti flussi informativi e ne consenta l'elaborazione.

L'identificazione dei dati e la messa a punto dei criteri per i flussi informativi prevedono, fra l'altro, la definizione di un tracciato informativo unico e l'individuazione delle fonti, con l'obiettivo che – a regime – i dati siano inseriti nel sistema una volta sola, provvedendo poi il sistema stesso a renderli disponibili agli altri sistemi informativi, in modo trasparente, automatico e tempestivo.

Per la definizione del tracciato unico suddetto si conviene di utilizzare, come base, la proposta di tracciato elaborata per i sistemi Monit web di MEF, RGS, e Applicativo Intese di MISE, Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione, cui la Segreteria CIPE ha contribuito per la parte relativa al CUP.

I dati necessari per seguire l'evoluzione finanziaria della spesa per ciascun progetto devono essere ottenuti, ogniqualvolta sia possibile, via SIOPE.

2.b. per quanto riguarda più in generale il rapporto fra i sistemi SIOPE e CUP:

- nell'acquisizione di informazioni sul rapporto fra tipo di codice gestionale e obbligatorietà del CUP.

Lo scopo di questa attività è quello di arrivare a definire per quali codici gestionali sia obbligatorio il CUP – cioè quali codici gestionali sono riferiti sicuramente ed esclusivamente a spese per lo sviluppo – .

3. I protocolli d'intesa

In coerenza con la delibera in oggetto, l'impostazione della fase di sperimentazione, specie per quanto riguarda i rapporti fra SIOPE e sistema CUP, è stata recepita in un protocollo d'intesa firmato, come accennato, in data 17 aprile, fra RGS e SC.

Il dr. Rimassa, incaricato di seguire per RGS l'attuazione dell'accordo, è sostituito dalla dr.ssa Alessandra dal Verme, Ispettore generale Capo dell'IGAE dal 17 maggio 2007.

SC ha anche firmato altri protocolli d'intesa con Amministrazioni, centrali e locali, e con gli Enti comunque interessati alle infrastrutture² scelte per la sperimentazione del MIP. Altri protocolli sono attualmente in fase di firma³ o di condivisione.

² Oltre che con RGS – MEF, entro il 30 giugno sono stati firmati protocolli d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e dell'ambiente e con la regione Molise.

³ Sono attualmente in corso di firma i protocolli con il Ministero dello sviluppo economico, le regioni Lombardia e Basilicata, la provincia di Milano ed il comune di Bologna.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

Nel paragrafo 4, relativo alle “infrastrutture prescelte”, sono indicati, per ciascuna infrastruttura, le Amministrazioni e gli Enti interessati.

I suddetti protocolli d’intesa prevedono che funzionari delle Amministrazioni e degli Enti firmatari, espressamente individuati, predispongano altrettanti programmi di lavoro per questa fase di sperimentazione del MIP, e quindi provvedano alla relativa attuazione, una volta ricevute le previste approvazioni.

I programmi di lavoro, in coerenza con i criteri e gli obiettivi sopra indicati, comprendono essenzialmente:

- l’identificazione delle informazioni necessarie per il monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) delle infrastrutture concordemente scelte;
- l’identificazione delle relative fonti;
- l’individuazione di modalità e criteri per la condivisione delle informazioni, sia nella fase sperimentale sia a regime.

L’orizzonte temporale di questa fase sperimentale è dell’ordine di 2 anni: questo periodo è ritenuto oggi sufficiente per disporre delle informazioni necessarie per impostare il MIP (parte infrastrutturale).

4. Le infrastrutture prescelte

La scelta delle infrastrutture, operata in accordo con le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, è stata fatta tenendo anche presente l’esigenza di poter acquisire da subito dei dati relativi all’evoluzione dei progetti stessi, anche non considerando rilevanti la completezza e l’attendibilità delle informazioni disponibili per il periodo di realizzazione precedente l’inizio della sperimentazione.

I criteri di scelta comprendono anche l’esigenza di ampliare la sperimentazione a varie aree del territorio nazionale ed a fonti finanziarie diverse.

Le infrastrutture prescelte attualmente sono le seguenti⁴:

n.	CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	STAZIONE APPALTANTE
1	D73B05000010001	SPONDE DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MAGISTRATO ALLE ACQUE
2	D73B05000070001	MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI: SPONDA NORD E SUD, 1 STRALCIO	MAGISTRATO ALLE ACQUE
3	D73B06000200001	MACROISOLA DI FUSINA: CANALE INDUSTRIALE SUD 4 STRALCIO, 6 LOTTO	MAGISTRATO ALLE ACQUE
4	D73B06000220001	CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RILIEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI	MAGISTRATO ALLE ACQUE
5	D73B06000230001	MACROISOLA DI FUSINA: CANALE INDUSTRIALE SUD 4 STRALCIO, 9 LOTTO: FASE A	MAGISTRATO ALLE ACQUE
6	G57H04000050001	ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO: RISTRUTTURAZIONE	MOLISE ACQUE
7	G59J04000020001	ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE ED INTERCONNESSIONE CON SCHEMA BASSO MOLISE: COMPLETAMENTO	MOLISE ACQUE
8	G23B06000010001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI LARINO: COMPLETAMENTO CENTRO IPERBARICO	ASREM
9	F94H04000110002	MUSEO PALEOLITICO NAZIONALE DI ISERNIA: CONSOLIDAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI	SOVRINTENDENZA BENI AAAAS
10	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA, TRA I KM.16+050 E 27+500	ANAS
11	F91B01000360001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 1	ANAS
12	F21B96000010001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 2	ANAS
13	F11B96000050001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 3	ANAS

⁴ In riunioni successive al 30 giugno, il Ministero dell’Ambiente ha richiesto di ampliare la sperimentazione ad altri 5 progetti, e la Regione Molise ad un altro progetto.

⁴ Alla data di redazione della presente nota, e tenendo conto dei protocolli firmati nel mese di luglio, le infrastrutture prescelte assommano ad oltre 25. E’ comunque prevista, nei programmi di lavoro, la possibilità di modificare le infrastrutture scelte in funzione di esigenze o problemi che dovessero emergere durante la sperimentazione.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

5. Il programma complessivo

Come accennato, si può oggi stimare che questa fase di sperimentazione possa concludersi entro fine 2008. Per questa data si dovrebbe in effetti poter disporre di informazioni sufficienti per individuare e definire:

- la struttura della base dati del MIP;
- lo schema informatico del sistema MIP;
- i flussi informativi (fonti, tracciati, criteri di trasmissione e di aggiornamento),

ovviamente per quanto riguarda la sola parte infrastrutturale del sistema MIP.

In particolare, il complessivo programma di lavoro è così articolato (sono di seguito indicati gli obiettivi della sperimentazione e le date entro le quali si stima possano essere raggiunti):

area "raccolta dati"

- identificazione / conferma / modifica delle infrastrutture oggetto della sperimentazione (entro giugno 2007 come prima ipotesi: vedi precedente punto 4),
- individuazione dei dati finanziari, cioè dei dati necessari per seguire la spesa per progetto (entro giugno 2007: vedi successivo punto 6) e delle relative fonti (entro dicembre 2007):
- predisposizione dell'ambiente di ricezione per la sperimentazione del sistema MIP (entro dicembre 2007),
- identificazione dei dati sull'avanzamento fisico e procedurale, anche in funzione del tracciato unico Monit / Applicativo Intese (per la parte, relativa al CUP, adempiuta in quel contesto dal CIPE) e delle sperimentazioni in atto con altre Amministrazioni (entro giugno 2008); a tale finalità si prevede di impostare protocolli di colloquio (entro dicembre 2008) fra sistema MIP ed altri sistemi di monitoraggio;

area "analisi dei dati" e proposte di reportistica

- analisi dei dati SIOPE contenenti CUP in genere e rapporto CUP – COS (ogni semestre),
- analisi dei dati SIOPE contenenti CUP per specifica infrastruttura in sperimentazione (ogni semestre, a partire da dicembre 2007),
- analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico e procedurale delle varie infrastrutture (ogni semestre, a partire da dicembre 2007),
- prime ipotesi di reportistica (entro dicembre 2007),
- schema complessivo del MIP (entro dicembre 2008);

area varie

- criteri e sistemi di trasmissione dei dati CUP a RGS (luglio 2007),
- criteri e sistemi di trasmissione dei dati SIOPE a CIPE (luglio 2007),
- criteri e sistemi di trasmissione dei dati CUP a Banca d'Italia (giugno 2008),
- criteri e sistemi di trasmissione da sistema MIP ad Amministrazioni per correzione dei CUP sui mandati di pagamento (giugno 2008).

E' in programma anche la costruzione di un sito MIP, in cui sarà resa disponibile da SC, agli Enti partecipanti alla sperimentazione, la documentazione relativa ai risultati ottenuti dai vari gruppi di lavoro, compresi i dati raccolti per le varie infrastrutture.



6. Il lavoro fin qui svolto

Ad oggi, oltre alla predisposizione dei protocolli d'intesa, alla redazione dei relativi programmi di lavoro ed all'individuazione delle infrastrutture, si è provveduto:

- ad iniziare la scelta dei dati necessari per seguire l'evoluzione dei progetti dal punto di vista della spesa⁵, ed a discutere il relativo tracciato informatico;
- a definire un primo schema "informatico" del sistema MIP (vedi allegato 2).

Si è iniziato anche a identificare le fonti informative per ciascuna tipologia di dato e per ciascuna infrastruttura.

Per quanto riguarda la scelta dei dati per seguire la spesa per progetto, si è convenuto di utilizzare, per la sperimentazione, le informazioni seguenti:

- codice CUP,
- data del pagamento,
- codice gestionale (ove disponibile, cioè se la fonte è SIOPE),
- importo,
- causale (ove disponibile),
- beneficiario (ove disponibile).

Per quanto riguarda i rapporti SIOPE - CUP, ovviamente non si dispone ancora di dati relativi alle infrastrutture prescelte.

Le informazioni disponibili, relative ai mandati del primo semestre dell'anno 2007, che presentano compilato anche il campo CUP, sono sinteticamente presentate e commentate nei prospetti che seguono.

I mandati con codici CUP sono 1.405: nel prospetto seguente sono indicate le tipologie delle operazioni ed i nomi degli enti che hanno completato con il codice più mandati.

Operazione	v.a.	%	AMM. PROV. DI SAVONA	COMUNE DI FIRENZE	COMUNE DI VENEZIA	COMUNE DI UDINE	AMM. PROV. DI FIRENZE	COMUNE DI ALBA	ALTRI 45 ENTI
INSERIMENTO	86	6,1	57	1	1	1			26
MODIFICA	89	6,3	30	4			30		25
MOVIMENTO	1.168	83,1	171	266	122	119	50	63	377
RIDUZIONE	62	4,4	59		1				2
Totale complessivo v.a.	1.405	100,0	317	271	124	120	80	63	430
%	100,0		22,6	19,3	8,8	8,5	5,7	4,5	30,6

⁵ Vedi, in particolare per la discussione dei dati relativi all'evoluzione fisica e procedurale:

- **allegato 3**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con regione Molise;
- **allegato 4**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con Ministero ambiente;
- **allegato 5**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con Ministero infrastrutture.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

L'operazione⁶ più frequente è ovviamente il “movimento” (83% del totale).

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 6 Enti (12% dei 51 presenti in questa analisi), che hanno registrato il CUP su circa il 70% del totale dei mandati completi.

Tutti i CUP utilizzati sono esistenti e validi.

I CUP utilizzati sono in tutto 551: nel seguente prospetto ne è presentata in sintesi la distribuzione, evidenziando i codici più utilizzati:

CUP	N. MANDATI	%
J92C04000010006	57	4,1
H21E00000140001	23	1,6
J67H04000040003	19	1,4
F62I04000010004	15	1,1
J93C05000000006	15	1,1
B81B03000000009	11	0,8
D57B04000000004	11	0,8
D57E03000270004	11	0,8
B72G02000000008	10	0,7
C64E02000000004	10	0,7
F14H01000470025	10	0,7
J11B04000060002	10	0,7
J31B02000050007	10	0,7
ALTRI 538 CODICI	1.193	84,9
TOTALE	1.405	100,0

Nel seguente prospetto è riportata la situazione del rapporto COS – CUP:

⁶ Le operazioni sono così classificate:

- movimento: operazione “normale”,
- inserimento: operazione avvenuta in una data precedente,
- riduzione: operazione che modifica l'importo di un movimento già registrato,
- modifica: operazione che cambia i codici di un movimento già registrato.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

codice gestionale	numero mandati	%
2102	535	38,1
2109	229	16,3
2116	104	7,4
2601	103	7,3
2107	73	5,2
1310	55	3,9
2115	47	3,3
2113	35	2,5
2201	33	2,3
2108	22	1,6
2101	18	1,3
1210	14	1,0
2103	14	1,0
2114	14	1,0
altri 28	109	7,8
TOTALE	1.405	100,0

Come si vede, 14 codici gestionali (un terzo del totale) sono utilizzati in oltre il 90 % dei mandati.

Infine, nell'ipotesi che tutti i mandati del primo semestre siano poco più di 6,6 milioni, si può stimare molto grossolanamente che i mandati in cui dovrebbe apparire il CUP siano dell'ordine dei 350.000, come indicato nel prospetto seguente:

a. codice gestionale	b. conteggio operazioni senza CUP	c. b%	d. conteggio operazioni con CUP	e. d%	f. d / b %	denominazione e codice gestionale
2102	57.434	17,2	535	45,7	0,9	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse
2109	37.488	11,2	229	19,6	0,6	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e governativo
2116	42.829	12,8	104	8,9	0,2	Altri beni immobili
2107	45.289	13,5	73	6,2	0,2	Altre infrastrutture
2115	14.733	4,4	47	4,0	0,3	Impianti sportivi
2113	11.932	3,6	35	3,0	0,3	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico
2201	3.146	0,9	33	2,8	1,0	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE
2108	16.815	5,0	22	1,9	0,1	Opere per la sistemazione del suolo
2101	7.392	2,2	18	1,5	0,2	Terreni
2103	17.802	5,3	14	1,2	0,1	Infrastrutture idrauliche
2114	537	0,2	14	1,2	2,6	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio
2117	10.564	3,2	12	1,0	0,1	Cimiteri
2502	24.834	7,4	11	0,9	0,0	Mobili, macchinari e attrezzature
2901	400	0,1	9	0,8	2,3	Conferimenti di capitali in aziende di pubblici servizi
2506	9.543	2,9	6	0,5	0,1	Hardware
2501	3.751	1,1	3	0,3	0,1	Mezzi di trasporto
2105	250	0,1	2	0,2	0,8	Infrastrutture scolastiche
2752	415	0,1	2	0,2	0,5	Trasferimenti in conto capitale a altre imprese di pubblici servizi
1309	26.720	8,0	1	0,1	0,0	Corsi di formazione per il proprio personale
2503	2.534	0,8	1	0,1	0,0	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze
totale	334.408	100,0	1.171	100,0	0,4	



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

allegato 1

SPERIMENTAZIONE MIP: OBIETTIVI ED IMPEGNI DI RGS E SC

Di seguito sono sinteticamente evidenziati gli obiettivi e gli impegni di ciascuna Amministrazione, recepiti nel programma di lavoro della sperimentazione, previsto nel protocollo d'intesa:

- per IGAE, la sperimentazione dovrà rendere disponibile sul Data Warehouse RGS, in particolare sul Data Mart IGAE, i dati provenienti da tutti i sistemi informativi coinvolti: in particolare sarà necessario acquisire le informazioni relative all'evoluzione finanziaria, fisica e procedurale, l'anagrafica CUP ed il corredo informativo ad esso relativo;
- IGEP A rappresenta la disponibilità della Ragioneria Generale dello Stato a consentire l'estrazione delle informazioni riguardanti i codici CUP rilevate attraverso SIOPE – Enti pubblici, al fine di sperimentare le modalità di utilizzo di tale strumento per il monitoraggio degli investimenti pubblici. Al riguardo rappresenta:
 - che SIOPE è stato predisposto per acquisire il codice CUP attribuito dagli enti pubblici al mandato di pagamento;
 - che alcuni enti soggetti a SIOPE già provvedono all'attribuzione di tale codice sui titoli di spesa;
 - che IGEP A non utilizza le informazioni risultanti dai codici CUP e non svolge alcuna attività di verifica riguardante le modalità di attribuzione di tali codici.

IGEP A condivide l'obiettivo di IGICS di garantire l'integrità dei Sistemi Informativi della Ragioneria, ma rappresenta che a SIOPE - Enti non possono essere estese le procedure, individuate per SIOPE - Stato, dirette a garantire l'attribuzione ai titoli di spesa di codici CUP "esistenti". Infatti, mentre nell'ambito di SIOPE - Stato le attività necessarie a garantire "l'esistenza" del codice CUP possono essere svolte da uffici della Ragioneria Generale dello Stato, coinvolgendo le Amministrazioni centrali dello Stato, per SIOPE - Enti tali attività dovrebbero essere svolte da soggetti privati (i tesoriери ed i cassieri degli enti), coinvolgendo i vari enti pubblici, che sono soggetti esterni allo Stato. L'esperienza nella gestione di SIOPE, maturata nel corso del 2006, ha già evidenziato che la rilevazione subisce impedimenti o rallentamenti quando è richiesta l'eliminazione di errori nell'attribuzione dei codici CUP ai titoli di spesa;

- per IGICS, il supporto tecnico alle attività sperimentali e la salvaguardia dei patrimoni informativi condivisi rendono necessario che, preso atto della difficoltà manifestata da IGEP A nel sottoporre la procedibilità delle operazioni di pagamento affluenti su SIOPE al controllo di validità del codice CUP, il programma di lavoro preveda la realizzazione di tale controllo in ambito MIP; le eventuali rettifiche, concordate da SC insieme ai soggetti monitorati, dovranno essere recepite in un flusso informativo di ritorno che permetta alla Ragioneria generale di integrare i suoi sistemi attraverso i canali informatici ordinari;
- per SC: il programma di lavoro per la sperimentazione deve prevedere che in un ambiente CIPE siano rese disponibili le informazioni ex SIOPE, relative a pagamenti caratterizzati da CUP. In detto ambiente CIPE confluiranno, per le infrastrutture scelte per la sperimentazione, anche i dati, provenienti da altri sistemi informatici,



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

relativi all'avanzamento fisico e procedurale. Queste ultime informazioni saranno rese disponibili a RGS.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

allegato 2

NOTA TECNICA DESCRITTIVA DELLO SCHEMA INFORMATICO A REGIME

1. Il **sistema MIP a regime** sarà strutturato su due ambienti (vedi figura 1):

- uno di cooperazione applicativa, finalizzato alla messa a disposizione delle informazioni sull'evoluzione dei progetti ed all'acquisizione di tali informazioni nei sistemi informatici dei singoli soggetti,
- l'altro di tipo conoscitivo, alimentato dal primo, relativo all'elaborazione delle informazioni stesse per quanto di interesse del CIPE ed eventualmente di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda l'ambiente di cooperazione, il modello generale dell'architettura di riferimento è quello del Sistema Pubblico di Cooperazione applicativa (SPCoop) elaborato dal CNIPA⁷.

L'architettura del SPCoop è un'architettura di servizi sulla base di tecnologie Web services, che offre i seguenti vantaggi:

- il modello è distribuito e permette l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi informatici sulla base di accordi sullo scambio di funzionalità, sulle interfacce che permettono tale scambio e sui suoi requisiti di sicurezza e qualità di servizio, nella piena autonomia delle scelte implementative e gestionali dei sistemi componenti l'architettura;
- la realizzazione delle funzionalità infrastrutturali di interfaccia, sicurezza e qualità di servizio necessarie alla cooperazione applicativa, sulla base degli standards tecnologici Web services, permette di minimizzare l'impatto sull'implementazione delle funzionalità applicative già realizzate nei sistemi informativi dei soggetti, pubblici e privati.

Per quanto riguarda l'ambiente conoscitivo, il modello architetturale di riferimento è quello del Data Warehouse, che prevede:

- la costituzione di un database centralizzato, l'Enterprise Data Warehouse (EDW), contenente dati organizzati con la massima granularità e storicità, ed alimentato con le informazioni provenienti dall'ambiente di cooperazione,
- la realizzazione di uno specifico Data Mart (DM), attraverso cui condurre attività di analisi a supporto delle decisioni, contenenti dati di sintesi, tematici e per classi di utenza specifiche.

Le elaborazioni effettuate secondo le dimensioni di analisi saranno rese fruibili sotto forma di report a tutti i soggetti partecipanti al MIP tramite un portale di accesso web di reportistica.

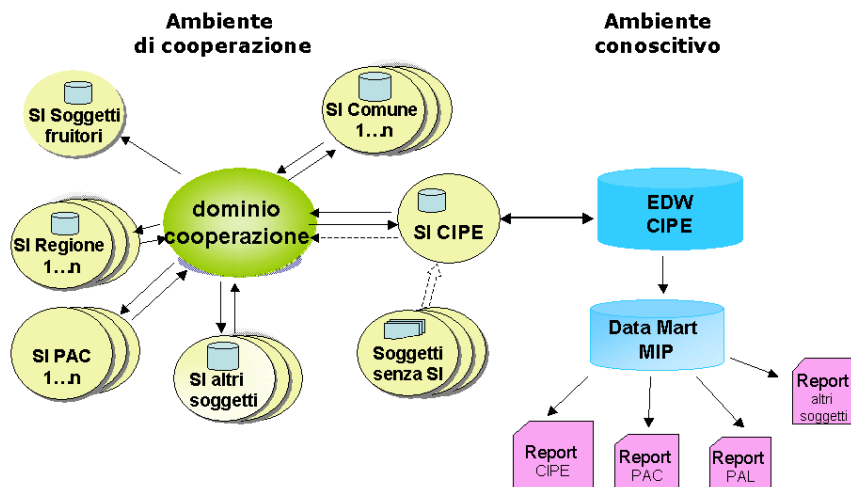
⁷ Il Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop) è un insieme di standards tecnologici e di servizi infrastrutturali il cui obiettivo è di permettere l'interoperabilità e la cooperazione di sistemi informatici per la realizzazione di adempimenti amministrativi. Tali sistemi sono sotto la responsabilità di soggetti pubblici, emananti da amministrazioni centrali, enti pubblici, regioni, province, comuni, comunità di enti locali, e soggetti privati (imprese e associazioni accreditate).

L'insieme dei soggetti pubblici e privati operanti sul Sistema Pubblico di Cooperazione costituisce la comunità dei soggetti del SPCoop.



Per i soggetti che non sono dotati di un proprio sistema informativo, si implementeranno delle funzioni applicative specifiche sul sistema informativo CIPE per consentire loro di partecipare comunque al sistema MIP, sia per l'alimentazione del sistema sia per la sua utilizzazione.

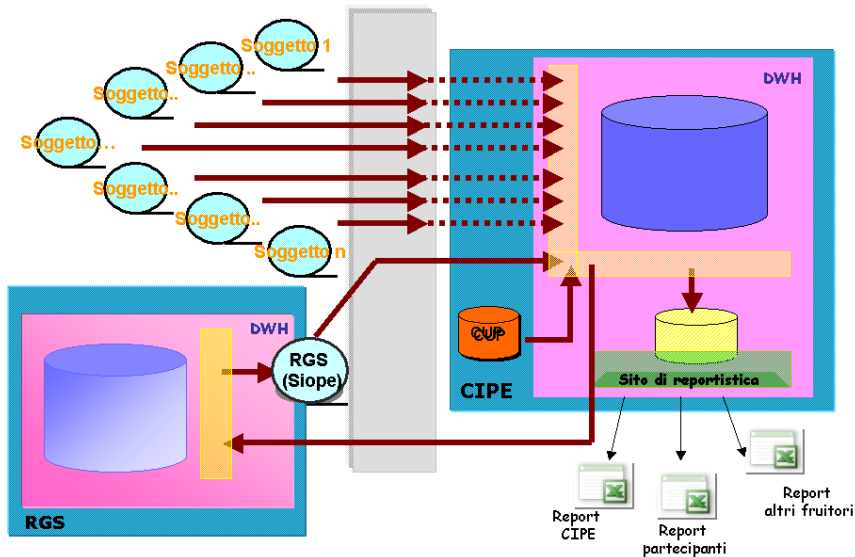
Sistema MIP soluzione di regime



Documento di lavoro riservato ad uso CIPE/RGS _ giugno 2007

2. Per la **fase sperimentale del sistema MIP**, sarà approntata solo una prima versione dell'ambiente conoscitivo (vedi figura 2), che sarà alimentato – anche con sistemi tradizionali – da parte dei soggetti che partecipano alla sperimentazione, e renderà disponibile a detti soggetti un “sito di reportistica” e dei report specifici (da concordare durante la sperimentazione). I dati acquisiti saranno forniti a RGS con un apposito flusso.

Sistema MIP sperimentazione... ambiente conoscitivo



Documento di lavoro riservato ad uso CIPE/RGS _ giugno 2007



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

allegato 3

protocollo con Ministero dell'ambiente

relazione del gruppo di lavoro

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 17 maggio 2007 dai Direttori generali dr.ssa Marinali, per SC, e dr. Mascazzini, per MA, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

Il gruppo di lavoro ha tenuto due riunioni, una presso il Ministero dell'ambiente, a Roma, ed una presso la sede del Magistrato delle Acque, a Venezia. Sono stati identificati gli interventi che saranno utilizzati per la sperimentazione, e si è iniziata l'identificazione dei dati, in particolare di quelli relativi all'evoluzione fisica e procedurale dei progetti.

Per quanto riguarda i dati relativi alla spesa per progetto, si è concordato di utilizzare quelli già definiti nelle riunioni SC – RGS, e Magistrato alle Acque si è impegnato a far registrare il CUP sui documenti di spesa relativi agli interventi interessati dalla sperimentazione.

Inoltre, preso atto che al momento le spese relative alla bonifica di Marghera non rientrano nell'ambito SIOPE, SC sta valutando, con il supporto di RGS, come sia possibile acquisire i dati in questione.

E' stata concordata una bozza del programma di lavoro: una versione definitiva, e condivisa, dovrebbe essere disponibile al termine della riunione prevista per il 6 luglio: potrà quindi essere sottoposta all'approvazione dei Direttori generali.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

allegato 4

protocollo con Regione Molise

relazione del gruppo di lavoro

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 19 aprile 2007 dal Direttore generale dr.ssa Marinali per SC, dal Direttore generale dr. Di Ludovico e dal Direttore dr. Tocci, per la Regione, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

Il gruppo di lavoro ha tenuto due riunioni, una presso la Segreteria del CIPE, a Roma, ed una presso la sede della Regione, a Campobasso: a questa hanno partecipato anche alcuni rappresentanti di due degli Enti responsabili dei progetti.

Sono stati identificati gli interventi che saranno utilizzati per la sperimentazione; si è iniziato a valutare le possibili sinergie e le modalità d'interazione fra il MIP ed il sistema informatico regionale, anch'esso in fase di progettazione; si è iniziato l'esame delle informazioni necessarie per il monitoraggio, ed in particolare di quelle relative all'evoluzione fisica e procedurale dei progetti.

Per quanto riguarda i dati relativi alla spesa per progetto, si è concordato di utilizzare quelli già definiti nelle riunioni SC – RGS, e Regione si è impegnata ad attivarsi presso i Soggetti titolari perché registrino il CUP sui documenti di spesa relativi agli interventi interessati dalla sperimentazione.

E' stata concordata una bozza del programma di lavoro: una versione definitiva, e condivisa, dovrebbe essere disponibile al termine della riunione prevista per metà luglio: potrà quindi essere sottoposta all'approvazione dei Direttori generali.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Servizio centrale di Segreteria del CIPE

allegato 5

protocollo con Ministero delle infrastrutture

relazione del gruppo di lavoro

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 15 giugno dal Sottosegretario prof. Gobbo, per SC, e dal Ministro On. Di Pietro, per il Ministero delle infrastrutture, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

E' in fase di redazione il programma di lavoro, che terrà conto del coinvolgimento del Ministero su tutta la fase di sperimentazione in corso, concentrata, come noto, sull'area delle infrastrutture.